

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Economics and quantitative methods

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di Dottorato in Economics and Quantitative Methods è stato progettato per formare una figura in grado di unire competenze sull'analisi ed elaborazione statistica di dati economici con la trattazione dei più avanzati metodi di indagine economica. Incentrato sulle aree di competenza primaria dei componenti del Collegio, il focus dell'offerta formativa del Dottorato in campo matematico/statistico/econometrico risponde infatti alla sempre maggiore richiesta da parte del mondo del lavoro di figure professionali quali i data scientists con competenze in campo economico e finanziario. Il progetto formativo è costantemente aggiornato e adeguato alle esigenze del mondo del lavoro D.PHD.1[1]. L'attuale denominazione, ad esempio, viene assunta nel 2022 (ciclo 38), per segnalare l'intento di formare figure professionali in grado di applicare sofisticate metodologie statistiche e matematiche utili per valutare complesse situazioni socioeconomiche. Considerato il crescente ruolo delle competenze informatiche (IA, Machine Learning, Algoritmi), la nuova impostazione permette sia di meglio aderire alle linee evolutive della ricerca in campo economico, sia di soddisfare la domanda formativa di studenti interessati a lavorare all'esterno dell'Università.

L'attivazione di borse PNRR in collaborazione con aziende ha permesso di implementare due linee di azione mirate ad intensificare le consultazioni con figure professionali non accademiche. Dal 2023 il Collegio include un professionista del settore bancario che contribuisce all'offerta formativa D.PHD.1[2]. Inoltre, dal 2024, è attivo un Comitato Consultivo delle Parti Interessate che include rappresentanti di varie categorie professionali, pubbliche e private. Sebbene di recente nomina, tale organo ha già suggerito un'area di formazione complementare per i dottorandi, che ha portato ad organizzare un corso di Machine Learning nell'Aprile 2025 D.PHD.1[3].

All'inizio di ogni ciclo, specifiche riunioni del Collegio vengono dedicate ad una valutazione/controllo dell'attività svolta nell'anno precedente, nelle quali i rappresentanti degli studenti possono fornire un feedback importante per la pianificazione-organizzazione della formazione nell'anno seguente. Nei prossimi anni questa attività sarà svolta dalla commissione AQ del corso di dottorato, recentemente istituita seguendo le linee guida del PQA.

D.PHD.1.2

La visione del percorso di formazione dei dottorandi, la descrizione del progetto formativo, degli obiettivi del programma, degli sbocchi professionali previsti, l'organizzazione delle attività formative primarie (corsi) e complementari (congressi, Summer Schools, etc), nonché l'attribuzione di crediti formativi per ogni attività svolta, sono definiti in modo chiaro, articolato e pubblico in pagine specifiche sul [sito del Dottorato](#).

Il percorso formativo assume connotati diversi in ciascun anno del programma. Il primo anno è dedicato alla frequenza in presenza di corsi avanzati, tenuti da docenti del Collegio e articolati in tre grandi aree: Economia, Matematica e Statistica, Econometria. A questi corsi, il Collegio affianca una serie di interventi seminariali in sede su tematiche economico/econometriche tenuti da studiosi di atenei italiani o esteri D.PHD.1[4]. Nel primo anno i dottorandi scelgono un tema di ricerca ed un supervisor (tutor) che li assisterà nel loro percorso. Nei due anni successivi, la formazione degli studenti si sposta maggiormente sul versante ricerca con la possibilità, comunque, di frequentare altri corsi disponibili in Unige o altrove, partecipare a convegni e workshop, fare esperienze presso istituzioni estere, etc. A settembre si tengono almeno due giornate dedicate alla presentazione dei risultati della ricerca svolta dai dottorandi. Per gli studenti del secondo anno, tali presentazioni vengono valutate dal Collegio per il passaggio d'anno. Gli studenti del terzo anno sono tenuti a presentare i risultati della loro ricerca; il Collegio fornisce commenti in tempo utile per ulteriori affinamenti prima della consegna definitiva della dissertazione.

La flessibilità di questo programma ha due vantaggi: a) garantisce un costante adeguamento dell'offerta formativa da parte del Collegio, riguardante l'organizzazione di workshops e seminari; b) permette ai dottorandi di conformare la propria formazione sulla

base delle singole esigenze individuali.

D.PHD.1.3

La modalità di selezione dei dottorandi mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi preposti, valutando la buona conoscenza della lingua inglese e una solida preparazione in campo economico e/o matematico-statistico. I membri del Collegio si alternano nella partecipazione alle Commissioni di valutazione per la selezione dei candidati ammessi, Commissioni alle quali sempre partecipa il Coordinatore. La Commissione definisce i criteri di ammissione alla prova orale, che consiste in una discussione in inglese di temi economici legati al progetto di ricerca presentato. Nel caso degli ultimi 4 cicli (37-40), il 72% degli ammessi al Dottorato non ha conseguito una laurea magistrale a Genova; il 16% non è di nazionalità italiana.

Le attività formative, diverse da quelle di I e II livello, vengono offerte in maniera mirata da docenti del Collegio o esterni e trattano in maniera approfondita tematiche e metodologie di ricerca che si ritrovano nei più recenti articoli scientifici internazionali. Tale approccio è stato implementato su suggerimento informale da parte degli studenti, e ritenuto dal Collegio un training efficace per la preparazione alla scrittura della tesi. Alcuni corsi vengono offerti nel formato innovativo "flipped-classroom", in cui sono i dottorandi i principali progettisti del contenuto della lezione. La quantificazione dell'impegno per lo studente in termini di CFU è indicata nella scheda insegnamento del corso pubblicata sul sito, ed è in linea con quanto stabilito a livello di Coordinamento dei Dottorati di Ateneo secondo cui, sulla base della Convenzione di Bologna, 1 CFU corrisponde ad un carico di lavoro di almeno 25 ore.

La coerenza con i profili culturali e professionali in uscita è attestata dal fatto che i nostri laureati occupano posti di lavoro dove la loro formazione assume un ruolo centrale. Ad esempio, un laureato del 35mo ciclo lavora presso l'OCSE a Parigi. Una dottoranda del 37mo ciclo lavora come consulente economica presso la FAO a Roma. Altri hanno iniziato ad intraprendere la carriera accademica.

D.PHD.1.4

Il progetto formativo nasce multidisciplinare, in quanto copre molte sotto-discipline in campo economico (storia economica, microeconomia, economia industriale o sanitaria). Lo stesso dicasi per l'area quantitativa, vista la centralità dei corsi di matematica economica, econometria e statistica. Attraverso la fusione di queste competenze disciplinari diverse, i dottorandi sviluppano un metodo di lavoro interdisciplinare, che arriva a contenere elementi di trans-disciplinarietà quando le tesi affrontano questioni sociali comuni ad altre discipline delle scienze sociali (e.g., le questioni di genere o le dinamiche del sistema politico) o di natura tecnica (e.g., scienza dei trasporti).

Per evitare duplicazioni, le attività formative per migliorare la capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, ed aspetti di approfondimento linguistico avanzato vengono delegati ai corsi offerti ai dottorandi a livello di Ateneo, ai quali si aggiungono quelli relativi alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei.

D.PHD.1.5

Il [sito dedicato](#), gestito ed aggiornato in tempo reale dal Coordinatore, ottempera a tutti i requisiti imposti dal coordinamento di Ateneo dei Dottorati, e riporta modalità di accesso, organizzazione, progetto ed offerta formativa, composizione del [Collegio](#), del [Comitato Consultivo](#) e lista dei dottorandi per ciclo. Per suo tramite si pubblicizzano i seminari, workshops, ed il calendario con orari e date delle lezioni. Sono inclusi dei links al regolamento di Ateneo dei Dottorati ed alle funzioni definite dalla legge nazionale sui Dottorati al Collegio ed al Coordinatore. Gli studenti possono creare una propria [pagina personale](#).

Il Dottorato utilizza inoltre un canale TEAMS per facilitare l'accesso da remoto. Il canale viene usato per le riunioni a distanza e per l'accesso in remoto di lezioni, seminari e workshops, funge anche da repository di tutta la documentazione amministrativa.

D.PHD.1.6

In linea con gli obiettivi di internazionalizzazione inseriti dal dipartimento nell'ultimo documento di programmazione e con il Piano Strategico di Ateneo, i dottorandi sono incoraggiati e coadiuvati a passare un periodo di studio all'estero. Il [sito riporta le regole](#), stabilite dall'Ateneo, a cui i dottorandi devono attenersi, anche per ottenere la maggiorazione della borsa. Il dottorando seleziona con il supervisor l'istituzione ospitante; il Coordinatore può venire coinvolto in maniera informale nel suggerire e contattare studiosi stranieri. Il Collegio monitora i dati di mobilità in quanto deve approvare ogni richiesta fatta dai dottorandi, che devono presentare un invito formale da parte dell'istituzione estera ospitante, che definisca anche la durata del soggiorno.

Negli anni si è proceduto sistematicamente ad invitare docenti stranieri a tenere dei cicli seminariali di lezione, previa approvazione del Collegio, ma non in una logica di scambio con docenti del Collegio stesso. Nel 38mo ciclo è stato attivato un accordo di co-tutela con la Université Paris Nanterre per un posto congiunto di dottorato D.PHD.1[5]. Dei 19 dottorandi iscritti ai cicli 37-39, 13 avranno passato un periodo di studio all'estero di almeno tre mesi negli anni solari 2024-25. Tutti i dottorandi finanziati con borse PNRR, PON e Regione Liguria hanno completato anche i sei mesi di periodo di studio e ricerca presso un'azienda.

Punti di Forza:

Il Corso di Dottorato in Economics and Quantitative Methods illustra chiaramente il progetto formativo concepito per rispondere sia alle esigenze del mercato del lavoro per figure professionali, quali i *data scientist* in grado di applicare metodologie matematico-statistiche e informatiche avanzate per valutare complesse situazioni socioeconomiche e finanziarie, sia alle più recenti linee evolutive della ricerca economica, come testimoniato dalla nuova denominazione e dall'impostazione introdotta a partire dal 38° ciclo.

Il Corso di Dottorato ha consolidato negli ultimi anni un dialogo continuativo con gli *stakeholder* esterni, grazie sia all'attivazione di borse PNRR sia al coinvolgimento diretto di professionisti del settore bancario e aziendale all'interno del Collegio. L'istituzione dell'

External Consultation Panel a ottobre 2024, composto da rappresentanti di diversi settori pubblici e privati, ha prodotto effetti tangibili sull'offerta formativa, come l'introduzione di un corso di *Machine Learning* erogato da aprile 2025. Durante la visita a distanza, è emerso inoltre che la composizione della Consulta riflette la tipologia di competenze che il PhD intende sviluppare, includendo componenti provenienti da aziende con borse PNRR, dalla Banca d'Italia e da istituti camerali.

Il Corso di Dottorato ha definito una visione chiara e articolata del proprio percorso formativo, formalmente elaborata dal Collegio e resa pubblica sul sito *web* dedicato. Tale visione, pienamente coerente con gli obiettivi formativi e con le risorse disponibili, descrive in modo trasparente gli sbocchi professionali, le attività formative primarie (corsi tenuti dai docenti del Collegio) e quelle complementari (seminari con studiosi di Atenei nazionali e stranieri, congressi, *Summer School*), insieme ai relativi crediti formativi riconosciuti, offrendo così ai dottorandi un quadro strutturato e un orientamento chiaro lungo tutto il percorso di formazione alla ricerca.

Le attività formative (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi appaiono coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali in uscita, differenziandosi dalla didattica di I e II livello. Come emerso dalle audizioni dei dottorandi, la loro percezione dell'esperienza formativa è complessivamente positiva, essendo ritenuta ampia e aggiornata, con l'adozione di metodologie recenti e di attività quali seminari, *replication paper* e periodi all'estero finalizzati all'acquisizione di competenze innovative. Inoltre, il rapporto con i *supervisor* è altrettanto positivo in quanto caratterizzato da accompagnamento costante, confronto metodologico continuo e partecipazione a progetti e conferenze da parte dei *supervisor*.

La multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà rappresentano tratti distintivi del progetto formativo sia per le diverse sottodiscipline dell'ambito economico che per l'ambito quantitativo che caratterizzano le attività didattiche e di ricerca dei dottorandi. Elementi di transdisciplinarietà emergono in particolare nell'ambito dello sviluppo dei progetti di tesi.

Il Corso di Dottorato assicura una buona visibilità al progetto formativo e alle attività di ricerca attraverso pagine *web* dedicate in lingua inglese, ben organizzate e articolate in sezioni informative complete. È inoltre prevista per i dottorandi la possibilità di creare una propria pagina personale per presentare sinteticamente il progetto di ricerca, i risultati di ricerca oggetto di pubblicazione o presentazione a convegno, strumento ritenuto utile sia per la disseminazione scientifica sia per la trasparenza dell'attività di ricerca svolta e *in progress* dei dottorandi.

Coerentemente con gli obiettivi di internazionalizzazione definiti nell'ultimo documento di programmazione del DIEC (Dipartimento di Economia) 2025-2027 e del Piano Strategico di Ateneo, il Corso di Dottorato dichiara di incoraggiare molto i periodi di studio e ricerca all'estero. Dalle audizioni, in particolare, è emerso il supporto fornito ai dottorandi per le pratiche necessarie per partecipare alle attività di mobilità internazionale, nonché il monitoraggio dei dati relativi alla mobilità (attraverso l'approvazione del Collegio delle richieste presentate e il Libretto del Dottorando). L'attivazione dell'accordo di cotutela con l'Université Paris Nanterre (attivo dal 38° ciclo) rappresenta un importante consolidamento della dimensione internazionale del percorso formativo e di ricerca del Corso di Dottorato.

Aree di miglioramento:

Sebbene il Corso di Dottorato evidenzia un'intensificazione delle consultazioni con figure professionali esterne, inclusa la costituzione dell'*External Consultation Panel* con il coinvolgimento di professionisti del settore bancario e aziendale, la documentazione fornita presenta evidenze limitate sugli esiti concreti derivati da tali consultazioni. La documentazione fornita indica l'attivazione del Comitato Consultivo delle Parti Interessate e la sua recente composizione, senza fornire dettagli sistematici su contributi, raccomandazioni, impatti continuativi o modifiche strutturali del percorso di dottorato riconducibili a tali consultazioni, fatta eccezione per l'introduzione del corso di *Machine Learning*, come emerso anche durante le audizioni a distanza.

La documentazione fornita presenta una descrizione molto sintetica e alquanto limitata a livello informativo delle modalità di selezione dei dottorandi e non fornisce informazioni dettagliate sull'utilizzo di metodologie didattiche e di ricerca innovative. Anche il riferimento al metodo didattico della "*flipped classroom*" risulta generico, senza indicazioni su quanti e quali corsi la adottino, né su come tali pratiche vengano monitorate, come confermato anche dalle dichiarazioni raccolte nell'ambito delle audizioni a distanza.

Nonostante il Corso di Dottorato preveda la possibilità per i dottorandi di creare una pagina *web* personale, solo il 37% dei dottorandi (dal 38° ciclo in poi) ha effettivamente compilato la propria pagina *web*, evidenziando una limitata diffusione sistematica dello strumento. Durante le audizioni, i dottorandi hanno indicato come la compilazione sia percepita come attività personale e venga pertanto spesso posticipata, risultando non valorizzata in modo diffuso. Ciò riduce la potenziale visibilità esterna del corso e dei singoli progetti di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di documentare gli esiti delle consultazioni delle Parti Interessate, al fine che possano essere rese disponibili evidenze sistematiche su contributi, raccomandazioni, impatti o modifiche del percorso di dottorato ad esse riconducibili, anche quelle relative alle riunioni dell'*External Consultation Panel*.

Si raccomanda di documentare più dettagliatamente sia le modalità di selezione dei dottorandi sia l'utilizzo di metodologie innovative nell'ambito delle attività per la didattica e la ricerca rivolte ai dottorandi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.1[1] 2025_Progettazione_Iniziale_(DPI-PHD-EQM)
Descrizione:Documento AQ di Progettazione Iniziale 2025
Dettagli:Intero documento.
File:D.PHD.1[1] 2025_Progettazione_Iniziale_(DPI-PHD)_EQM.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1[2] Accredimento39mo_ciclo
Descrizione:Nomina del Dr. Pier Giribone, Financial Engineer BPER Banca, nel Collegio di Dottorato
Dettagli:Pag. 14-15
File:D.PHD.1[2] Accredimento39mo_ciclo.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1[3] Incontro Consulta (DCPI-PHD) -EQM_2024_25
Descrizione:Verbale riunione del Collegio con la Comitato consultivo P.I.
Dettagli:Intero documento.
File:D.PHD.1[3] Incontro Consulta (DCPI-PHD)_EQM_2024_25.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1[4] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_10.10.2024.pdf
Descrizione:Contiene vari punti rilevanti relativi alla nomina di docenti esterni, all'organizzazione dell'offerta formativa ed alla progettazione del sito dedicato.
Dettagli:OdG, punto 3 (Docenti esterni); OdG punto 5 (Offerta Formativa); OdG punti 6-7 (Sito Dottorato e Calendario Lezioni).
File:D.PHD.1[4] Verbale Collegio PHD_EQM_10_10_2024.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1[5] Cotutela FAURE_Avis2023.pdf
Descrizione:Accordo di co-tutela con la Université Paris Nanterre per uno studente del 38-esimo ciclo
Dettagli:Intero documento.
File:D.PHD.1[5] Cotutela FAURE_Avis2023.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

L'implementazione dell'offerta formativa viene ratificata nel Documento di Progettazione dell'Offerta, che contiene la lista dei corsi offerti dai docenti del Collegio e un elenco provvisorio di quelli offerti da docenti esterni **D.PHD.2[1]**. Il [calendario delle attività formative](#) è pubblicato sul sito del Dottorato. Il Collegio ed il Coordinatore organizzano una struttura di "corsi di base", affiancata da attività integrative sotto forma di seminari e workshops. La pianificazione di queste attività si sviluppa nel corso dell'anno, anche con il coinvolgimento diretto dei Dottorandi **D.PHD.2[2]**. Le proposte relative a nuove iniziative e alla partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri accademici, sia provenienti da istituzioni governative ed europee (e.g., Banca d'Italia o UE JRCs), nascono da un continuo scambio di idee tramite la mailing list dei Dottorandi e tra i membri del Collegio. Nel 2024-25, ad esempio, sono stati invitati, su proposta dei Dottorandi, studiosi quali M. Pangallo (CENTAI Institute) e H. Milsom (KU Leuven). Il sito fornisce l'elenco dei numerosi docenti che hanno offerto cicli di [lezioni](#) e [seminari](#).

Nella riunione del Collegio di giugno 2025, su suggerimento di un rappresentante dei Dottorandi, è stato stabilito di riproporre, anche per il 41mo ciclo, il corso di *Financial Econometrics*. L'efficacia e la fruibilità dell'offerta formativa sono oggetto di monitoraggio continuo, attraverso sia un confronto con i Dottorandi di tipo strutturale (questionari), sia approfondite discussioni nelle riunioni del Collegio. In particolare, dall'esame dei questionari compilati dai Dottorandi per l'anno accademico 2023-24, emergono come principali punti di forza del Dottorato l'elevata qualità della formazione ricevuta, la trasparenza nella gestione ed il forte coinvolgimento degli studenti, oltre a un'ampia soddisfazione complessiva **D.PHD.2[3]**.

D.PHD.2.2

La crescita dei dottorandi come membri attivi della comunità scientifica viene perseguita attraverso un approccio pedagogico articolato e progressivo. Nel primo anno, la frequenza obbligatoria ai corsi e le relative verifiche scritte garantiscono l'acquisizione di solide competenze di base e di approcci metodologici più avanzati. Nei due anni successivi i dottorandi beneficiano di una maggiore autonomia operativa, sotto la supervisione del tutor. Oltre alla partecipazione ai seminari, l'attività formativa interna si arricchisce con l'organizzazione di Research Days dedicati agli studenti del secondo e del terzo anno. In tali occasioni, i dottorandi presentano seminari basati su versioni preliminari dei capitoli destinati a confluire nella tesi finale. L'esito di queste presentazioni costituisce uno degli elementi valutato dal Collegio sia per il passaggio all'anno successivo (nel caso di studenti del secondo anno), sia per l'ammissione all'esame finale (per gli studenti del terzo anno). Ogni dottorando, inoltre, dispone annualmente di un fondo per la ricerca pari al 10% del valore annuale della borsa, che può essere utilizzato con piena autonomia per quelle attività, stabilite a livello di Coordinamento dei Dottorati Unige, ratificate dal Collegio e pubblicate sul sito, associate ad un conseguimento di crediti formativi (e.g., la partecipazione a convegni - anche in qualità di relatore, workshops e scuole di formazione, sia in Italia che all'estero) **[D.PHD.2[4]]**. L'elevato gradimento espresso nei questionari – in particolare nella sezione Soddisfazione complessiva, con una media di 8.56 su 10 – conferma che la libertà di utilizzo delle risorse rappresenta un elemento particolarmente apprezzato del percorso formativo **D.PHD.2[3]**.

D.PHD.2.3

Per poter essere ammessi all'esame finale, tutti i Dottorandi Unige devono ottenere [180 CFU](#) attraverso il completamento di attività di studio, ricerca e didattica definite dalla Commissione Dottorati Unige. Tali attività vengono riportate nel libretto del Dottorando, approvato annualmente dal supervisor e dal Coordinatore.

Nonostante l'intensa attività didattica prevista nel primo anno, i Dottorandi dispongono comunque di tempo sufficiente per concepire e progettare, in modo autonomo, i temi di ricerca su cui focalizzarsi nei due anni successivi. A supporto di questo processo, i corsi stessi prevedono momenti specificamente dedicati all'analisi di articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali. Tale impostazione è particolarmente evidente nei corsi "Advanced" (vedi sito web), in cui è esplicitamente richiesto che le lezioni si basino sull'approfondimento della letteratura scientifica più recente. Pur trattandosi di un corso di terzo livello, resta fondamentale mantenere un equilibrio tra lo sviluppo dell'autonomia di ricerca e il ruolo guida svolto dal tutor interno. La scelta del tutor avviene generalmente su iniziativa degli stessi Dottorandi, attraverso il confronto diretto con i membri del Collegio e/o docenti del Dipartimento. Il Coordinatore può fornire, su richiesta, un orientamento informale. Oltre al tutor interno, il team di supervisione può includere anche studiosi esterni accademici e non. Nel caso di borse cofinanziate dalla Regione Liguria e da imprese, il supervisore è solitamente il docente del Dipartimento che ha stabilito il contatto con l'azienda partner. Pur in assenza di una regola formale, è prassi che ogni docente supervisioni non più di due Dottorandi contemporaneamente, per garantire un supporto adeguato a ogni studente. Dai questionari 2023-24 emerge un giudizio eterogeneo sul ruolo del supervisore: le valutazioni sono state generalmente elevate per i Dottorandi del 37° e 39° ciclo, mentre per alcuni casi del 38° ciclo sono state segnalate criticità. Il Collegio ha discusso questi aspetti nella riunione di febbraio 2025, approvando azioni da implementare prima del prossimo ciclo per rafforzare la relazione tra supervisore e Dottorando **D.PHD.2[3]**.

D.PHD.2.4

Indipendentemente dalla fonte di finanziamento (Ateneo, Dipartimento, PNRR etc) ogni Dottorando con borsa dispone di un fondo di ricerca pari al 10% dell'importo annuo della borsa, da utilizzare in modo autonomo per attività scientifiche e formative **D.PHD.2[4]**. Il documento annuale di accreditamento del Dottorato definisce esplicitamente l'assegnazione del fondo per ciascuna borsa messa a concorso.

In risposta a esigenze emerse nell'ambito delle attività di monitoraggio continuo, in particolare relative al potenziamento delle dotazioni informatiche, il Collegio ha pianificato un intervento volto a migliorare le condizioni di lavoro dei Dottorandi. Tale intervento è stato reso possibile grazie all'impiego di risorse accumulate negli anni precedenti, e con il supporto della Scuola di Scienze Sociali. In attuazione di questa pianificazione, negli ultimi tre anni è stata acquistata una licenza del software statistico-econometrico *Stata* v. 18. Nel 2023 sono inoltre stati acquistati 10 nuovi computer, successivamente collocati nella stanza dedicata alle attività di studio e ricerca **D.PHD.2[5]**. Tali azioni, valutate positivamente dagli studenti, saranno oggetto di monitoraggio periodico per garantirne l'efficacia nel tempo.

D.PHD.2.5

Nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale dei Dottorandi, è consentito lo svolgimento di attività didattiche e di tutoraggio nell'ambito dei corsi di laurea triennale e magistrale, entro un limite massimo di ore che consenta al dottorando di coniugare tale attività con il carico di impegni derivanti dal percorso formativo **D.PHD.2[6]**. Tali incarichi, assegnati dal Consiglio di Dipartimento, sono comunicati per l'approvazione al Collegio del Dottorato. L'attività didattica, per la quale il Dottorando consegue CFU, viene riportata anche nel Libretto del Dottorando.

D.PHD.2.6

Il Dottorato ha organizzato negli anni numerosi [workshops](#) con relatori di provenienza nazionale ed internazionale, come parte della programmazione didattica ma anche per rafforzare le relazioni esterne e creare sinergie favorevoli alla mobilità dei dottorandi. Gli ultimi indicatori ANVUR di mobilità confermano percentuali elevate di dottori di ricerca che hanno trascorso all'estero almeno tre mesi (50% nel 2021 e 66.7% nel 2022). L'eccezione rappresentata dal dato del 2023 (20%) è da ricondurre alle difficoltà causate dalle restrizioni imposte dalla pandemia, e non rappresenta un segnale di criticità strutturale. Infatti, nel 2024 e nel 2025, la quasi totalità degli studenti del 38mo e una buona parte di quelli del 39mo ciclo ha svolto un periodo di mobilità internazionale **D.PHD.2[7]**. Il gradimento espresso dagli studenti per le esperienze all'estero risulta anch'esso elevato, con una valutazione media pari a 7.80/10 **D.PHD.2[3]**.

D.PHD.2.7

La realizzazione dei prodotti scientifici è svolta in autonomia dai dottorandi, che ne sono pertanto i principali autori. Nel caso in cui la tesi includa lavori sviluppati in collaborazione tra più autori, il Collegio, anche su sollecitazione dei rappresentanti dei dottorandi, ha chiarito che è possibile inserire capitoli co-firmati, a condizione che vengano esplicitati con chiarezza i contributi individuali **D.PHD.2[8]**.

Non esiste un requisito minimo di pubblicazioni per conseguire il titolo perché, per un dottorando in economia, risulta difficile pubblicare su riviste scientifiche internazionali entro il triennio del Dottorato. Ogni dottorando è invitato a caricare su IRIS i prodotti

della ricerca e il collegio effettua un monitoraggio dei prodotti pubblicati attraverso il libretto dottorandi.

Complessivamente, la pianificazione delle attività formative e di ricerca del Dottorato ha dimostrato di potersi efficacemente adattare alle mutate condizioni esterne (e.g., PNRR) anche grazie all'adozione di processi AQ progettati a livello di Ateneo e comuni per tutti i dottorati Unige (questionari studenti, libretto, documenti AQ).

Punti di Forza:

Il calendario delle attività formative, definito e ratificato dal Collegio, pubblicizzato sul sito internet del Corso di Dottorato e costantemente aggiornato, risulta adeguato in termini quanti-qualitativi, avvalendosi anche della partecipazione di vari studiosi ed esperti italiani e stranieri. Le attività formative proposte risultano inoltre apprezzate dai dottorandi, come è possibile riscontrare dall'esame dei questionari raccolti nell'ambito della rilevazione delle opinioni per l'anno accademico 2023-24 e come emerso durante le audizioni con i dottorandi stessi.

Il Corso di Dottorato favorisce la crescita dei dottorandi quali membri attivi della comunità scientifica non solo con la frequenza obbligatoria ai corsi e le rispettive verifiche scritte, ma anche con la partecipazione alle attività integrative e i "Research Days" per i dottorandi del secondo e terzo anno in cui sono loro a presentare versioni preliminari dei capitoli delle loro tesi finali (valide per il passaggio all'anno successivo e all'esame finale). La partecipazione a convegni come relatore, *workshop* e scuole di formazione sia in Italia che all'estero viene supportata con un contributo alla ricerca.

I presupposti per l'autonomia dei dottorandi nella gestione e nella diffusione dei propri programmi di ricerca sono presenti. Oltre al tutor interno, il Corso di Dottorato prevede la possibilità di costituire un *team* di supervisione che può includere anche co-tutor esterni al Dottorato, inclusi docenti di istituzioni straniere.

Le risorse finanziarie e quelle strutturali messe a disposizione ai dottorandi risultano adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. Ogni dottorando dispone di un fondo di ricerca pari al 10% dell'importo annuo della borsa di cui fruire in modo autonomo ed è previsto da parte del Corso di dottorato l'anticipo della quota del terzo anno nei primi due anni al fine di incentivare il pieno utilizzo del fondo di ricerca.

Il Corso di Dottorato, nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale del dottorando, dichiara di "consentire lo svolgimento di attività didattiche e di tutoraggio nell'ambito dei corsi di laurea triennale e magistrale" come riporta la documentazione fornita e come confermato durante le audizioni. Per la didattica integrativa è previsto un limite massimo di 60 ore al fine di evitare un sovraccarico di impegni, anche se dalle audizioni da remoto è emerso che sono le attività di tutorato quelle in cui i dottorandi sono principalmente coinvolti. Tali attività vengono documentate anche nel Libretto Dottorandi.

Varie sono le iniziative a cui partecipano relatori italiani e stranieri nell'ambito delle attività che testimoniano una ricca rete di relazioni con altri Atenei ed enti di ricerca che viene mantenuta attiva, come evidenziato anche dall'andamento degli indicatori ANVUR di mobilità dei dottorandi e dai relativi dati di monitoraggio interno per il 38° e 39° ciclo.

Il Corso di Dottorato dichiara che la realizzazione dei prodotti scientifici è svolta in autonomia dai dottorandi, che ne risultano quindi i principali autori, fornendo altresì evidenza, con la documentazione allegata, della prassi adottata a partire dal 37° ciclo e confermata durante le audizioni del Collegio dei docenti e dei tutor del Corso di Dottorato. Ai fini della redazione della tesi, è generalmente previsto l'inserimento di tre capitoli che possono costituire altrettante pubblicazioni scientifiche, in cui il contributo individuale del dottorando è sempre esplicitato in modo chiaro. Per le pubblicazioni su rivista scientifica, invece, l'apporto individuale del dottorando deve sempre essere documentato mediante autodichiarazione firmata da tutti gli autori.

Aree di miglioramento:

Sebbene la limitazione di due dottorandi per *supervisor* sia applicata con costanza, essa non è ancora formalmente regolamentata, mancando verbali o linee guida documentate, come rilevato durante le audizioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.2[1] 2024_25_Pianificazione_Organizzazione_(DPO-PHD-EQM)

Descrizione:Documento AQ di Programmazione e revisione attività formativa 2024-25

Dettagli:Intero documento.

File:D.PHD.2[1] 2024_25_Pianificazione_Organizzazione_(DPO-PHD-EQM).pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[2] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_06.02.2025.pdf

Descrizione:Verbale Riunione Collegio 6 Febbraio 2025 contenente la pianificazione delle attività formative.

Dettagli:Punto OdG N. 3-4 – Programmazione attività didattica

File:D.PHD.2[2] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_06.02.2025.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[3] Documento Analisi Questionari 2023-24(DAQ-PHD)_EQM
Descrizione:Documento AQ di analisi dei risultati dei questionari dei Dottorandi anno 23-24
Dettagli:Punti di forza emersi (Pag. 2) – Potenziali Criticità (pag. 3)
File:D.PHD.2[3] Documento Analisi Questionari 2023-24(DAQ-PHD)_EQM.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[4] Accredimento39mo_ciclo.pdf
Descrizione:Modulo Riesame Accredimento Dottorati relativo all'a.a. 2023/24 in cui risulta l'assegnazione del budget di ricerca pro-capite pari al 10% della borsa di dottorato.
Dettagli: Pag. 20/22.
File:D.PHD.2[4] Accredimento39mo_ciclo.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[5] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_12.12.2022
Descrizione:Verbale Riunione Collegio 12 Dicembre 2022 in cui sono stati deliberati gli acquisti per le dotazioni hardware e software della sala studio dottorandi.
Dettagli:Punto OdG N. 2 – Delibera acquisto 9 PC + 1 laptop
File:D.PHD.2[5] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_12.12.2022.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[6] Accredimento39mo_ciclo
Descrizione:Modulo Riesame Accredimento Dottorati relativo all'a.a. 2023/24 da cui, a pagina 22, si evince la possibilità per i dottorandi di partecipare ad attività didattiche e di tutoraggio nel rispetto del numero massimo autorizzato.
Dettagli:Pag. 22/22.
File:D.PHD.2[6] Accredimento39mo_ciclo.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[7] Doc Analisi Indicatori 2025 (DAI-PHD)_EQM
Descrizione:Monitoraggio indicatori periodi all'estero e prodotti della ricerca
Dettagli:Sezioni A, B e C
File:D.PHD.2[7] Doc Analisi Indicatori 2025 (DAI-PHD)_EQM .pdf

- **Titolo:**D.PHD.2[8] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_12.9.2023
Descrizione:Verbale Riunione del 12.9.2023
Dettagli:OdG n. 6 – Linee Guida sui capitoli co-autorati
File:D.PHD.2[8] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_12.9.2023.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Collegio ha pianificato il monitoraggio dei risultati dei dottorandi con forme diverse a seconda dell'anno frequentato che, differenziate per tipologie di valutazione, coinvolgono i docenti dei corsi, i supervisor ed in ultima analisi l'intero Collegio, il quale delibera se ammettere i dottorandi all'anno successivo, per gli studenti del primo e secondo anno, oppure all'esame finale.

Per essere ammessi al secondo anno [<https://eqm.phd.unige.it/en/year1>], gli studenti devono avere a) superato tutte le valutazioni dei corsi previsti, b) consegnato un rapporto di fine anno, che includa un progetto di ricerca con una rassegna della letteratura; c) completato il "libretto dottorando", dove lo studente registra tutte le attività di ricerca, eventuali pubblicazioni, didattica e terza missione previste dal Regolamento di Ateneo, intraprese nel corso dell'anno e che danno diritto all'ottenimento di crediti formativi. I dati raccolti nel libretto del dottorando confluiscono nel Database di Ateneo. Qualora uno studente non dovesse avere superato l'esame di alcuni corsi del primo anno, l'ammissione al secondo anno viene deliberata dal Collegio annotando dei debiti formativi che devono essere sanati durante il secondo anno [D.PHD.3[1]], pena l'esclusione.

Per essere ammessi al terzo anno, gli studenti devono d) presentare un seminario in cui illustrano la metodologia di ricerca ed i risultati di un capitolo originale della tesi; e) consegnare un rapporto di fine anno, allegato anche al "libretto dottorando", in cui spiegano come intendono strutturare il resto della tesi; f) completare il "libretto dottorando" con la lista delle altre attività svolte ed i relativi CFU [<https://eqm.phd.unige.it/en/year2>].

L'ammissione all'esame finale avviene in due fasi [<https://eqm.phd.unige.it/en/year3>]. Nella prima il dottorando g) presenta un seminario dove illustra i principali risultati di ogni capitolo della tesi; h) consegna un rapporto finale; i) completa il "libretto dottorando" dove si riporta evidenza che il dottorando potrà, con la consegna della tesi, raggiungere il limite minimo previsto di 180 CFU. Dopo il seminario, che si tiene in Settembre, il Collegio ed il supervisore possono suggerire al candidato di valutare la possibilità di richiedere un periodo di estensione senza borsa, da usare per approfondire determinati aspetti della ricerca. La seconda fase si attiva con la consegna della versione finale della tesi da parte del candidato; su proposta del supervisor, il Collegio valuta ed eventualmente ratifica la spedizione della tesi a due valutatori esterni, che implica l'ammissione all'esame finale [https://eqm.phd.unige.it/en/final_exam].

I suddetti processi di valutazione riprendono il regolamento dei Dottorati emanato dall'Ateneo [D.PHD.3[2]].

Per la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi è operativo un sistema gestito a livello di Ateneo basato su questionari strutturati, con domande aperte e chiuse. Il sistema, attivato nel Settembre 2023, è entrato a pieno regime l'anno successivo quando, su indicazioni del PQA e della commissione dottorato di Ateneo, la compilazione dei questionari è stata resa obbligatoria per il passaggio d'anno. La seconda rilevazione (fatta ad Ottobre 2024) ha raccolto le risposte degli studenti in uscita dal 37mo ciclo (iscritti sotto la vecchia denominazione "Economics and Political Economy"), e di quelli del 38mo e 39mo ciclo che stavano terminando rispettivamente il secondo ed il primo anno. I questionari elaborati dal Presidio di Qualità Unige, sono stati analizzati dal coordinatore e da un gruppo di lavoro interno al Collegio che ha predisposto un documento di Analisi dei questionari (DAQ-PHD) discusso nella riunione del 06/02/2025 [D.PHD.3[3]]. Il documento DAQ-PHD riporta sia l'analisi della situazione, sia, nella sezione B, le azioni che il Collegio deve intraprendere per affrontare le eventuali criticità emerse. In particolare, per il 2025, sono previste azioni per rafforzare la collaborazione tra supervisore e studente. Infine, nella Sezione C sono monitorati gli impatti delle azioni di miglioramento intraprese negli anni precedenti. In futuro, la fase istruttoria dell'intero processo sarà presa in carico dalla commissione AQ del dottorato recentemente formalizzata.

Complessivamente, esiste quindi un meccanismo ciclico formalmente strutturato nella prassi e nelle tempistiche secondo criteri stabiliti a livello di Ateneo, che lega la rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed i meccanismi di ascolto e risposta da parte del Collegio.

D.PHD.3.2

Il Dottorato dispone di un supporto amministrativo dipartimentale che controlla l'utilizzo dei fondi per le attività formative dei dottorandi. Ogni spesa viene prima approvata dalla Direttrice del Dipartimento e poi contabilizzata, previa autorizzazione da parte del Collegio e firma del Coordinatore. I verbali delle riunioni collegiali inclusi nelle Fonti di questo documento attestano tale procedura.

Per incentivare il pieno utilizzo del fondo di ricerca 10%, con la Responsabile amministrativa del Dottorato, che gestisce il sistema dei conti finanziari, si è attivata una procedura che permette agli studenti di "spendere in eccesso" nei primi due anni del programma, in pratica anticipando una parte della dotazione del fondo che i dottorandi riceveranno nel terzo anno. Lo sfioramento ammesso per ogni singolo dottorando è comunque limitato e non supera i 500 euro [D.PHD.3[4]]. Cioè, quando il fondo 10% di un dato anno è esaurito, le ulteriori spese ammesse per quell'anno sono approvate solo se limitate nell'importo, previa consultazione del Coordinatore con la Responsabile Amministrativa dei fondi di progetto assegnati ai Dottorandi

Il Coordinatore, nel rispetto dell'autonomia decisionale del dottorando, valuta ed approva le richieste di missione fatte dai Dottorandi, tenendo conto anche della congruità con le tematiche di ricerca intraprese dal richiedente.

Per regolamento definito dal coordinamento dei Dottorati Unige, i risparmi di gestione derivanti da un non completo utilizzo del fondo 10% sono disponibili solo per supportare le attività formative (e.g., costi per invitare docenti esterni) oppure strutturali (e.g., acquisti hardware/software) del Dottorato. Il Coordinatore e la Responsabile Amministrativa applicano tale regola.

D.PHD.3.3

Per il riaggiornamento dei percorsi formativi, si procede come segue. Esiste una componente “fissa” di corsi, stabilita già in fase di accreditamento del Dottorato. Tali corsi riguardano le discipline fondative del Dottorato, sia per Economics sia per i Metodi Quantitativi. I corsi sono affidati ai Docenti del Collegio e ad assegnisti a cui il Collegio affida un incarico. La parte “variabile” dei corsi offerti ogni anno viene programmata sia prima dell'inizio ufficiale del Dottorato (1 Novembre) sia durante l'anno. In questo caso, i corsi sono affidati a docenti di altri atenei italiani o esteri, oppure a esperti di tematiche che rientrano nel campo di interesse del Dottorato o che sono argomento di ricerca di uno o più studenti del Dottorato.

Per il riesame ed aggiornamento dei corsi, il Collegio assume un ruolo attivo in quanto ratifica la lista dei corsi, fissi e variabili, da offrire in ciascun ciclo. La ratifica è il frutto di una discussione interna al Collegio che si avvale i) dell'esperienza professionale di ciascun componente, che può liberamente proporre aggiornamenti sulla base di recenti evoluzioni delle aree scientifiche di riferimento per il Dottorato, ii) dei suggerimenti delle parti interessate e iii) delle proposte dei Dottorandi. Lo stesso processo si applica anche all'organizzazione dei seminari di ricerca, che costituisce un'ulteriore elemento “variabile” dell'offerta formativa, aggiornato di anno in anno sulla base dei suggerimenti dei componenti del Collegio e dei Dottorandi.

Formalmente, il riesame utilizza quindi le informazioni ricavate dai processi AQ attivi nella gestione del Dottorato. Infatti, quanto discusso durante la riunione annuale con il Comitato Consultivo e quanto emerge dai questionari dei Dottorandi (Documento DAQ) e dagli interventi dei loro rappresentanti, viene rielaborato, tenendo conto del progetto formativo fondante, dal Collegio e formalizzato nel Documento di Pianificazione-Organizzazione Attività (DPO) che può essere ulteriormente integrato da decisioni prese dal Collegio durante l'anno mirate ad integrare la lista dei corsi variabili per venire incontro a suggerimenti dei componenti del Collegio o dei Dottorandi **[D.PHD.3[5]]**.

Quanto appena descritto si riflette nella prassi seguita per l'attivazione dei corsi. E.g., nell'A.A. 2024-25 un workshop su tecniche statistiche, molto attuali, di tipo “Machine Learning” è stato predisposto su consiglio di un componente della Comitato Consultivo delle Parti Interessate.

Il feedback fornito dai rappresentanti dei dottorandi sia durante le riunioni del Collegio, sia nei questionari, assume un ruolo centrale nella decisione se continuare a fornire corsi incentrati su determinate tematiche **[D.PHD.3[6]]**. Ad esempio, durante il Collegio del 5/6/2025 i rappresentanti degli studenti hanno espresso chiaro apprezzamento per il mantenimento dei corsi di Financial/Time Series Econometrics, di Quantitative Finance, e Machine Learning **[D.PHD.3[7]]**.

Per garantire la stabilità del processo di riesame dei corsi, e più in generale delle attività AQ del Dottorato secondo le linee guida Unige, il Collegio ha costituito una commissione AQ composta dal coordinatore del dottorato, 3 membri del collegio e un rappresentante dei dottorandi.

Punti di Forza:

Ben strutturata, documentata e pubblicata sul sito *web* del Corso di Dottorato è la procedura di valutazione dei risultati dei dottorandi e quella di ammissione dei dottorandi all'anno successivo. Il Libretto Dottorandi agevola il monitoraggio e la rendicontazione dei dati, che confluiscono in un database centralizzato, relativi alle attività di ricerca, pubblicazioni, didattica e terza missione (come previsto dal Regolamento di Ateneo) che danno diritto all'ottenimento dei CFU a queste associate.

L'ascolto delle esigenze dottorandi avviene non solo tramite i loro rappresentanti, di cui il Corso di Dottorato documenta anche il relativo accoglimento nei verbali del Collegio di Dottorato allegati, ma anche attraverso la compilazione del questionario relativo alla soddisfazione dei Dottorandi di Ricerca introdotta nel 2023, ma resa successivamente obbligatoria per il passaggio d'anno. L'analisi dei questionari e le azioni individuate per il miglioramento sono inoltre documentate in modo strutturato tramite il Documento Analisi dei Questionari (DAQ-PHD).

Il Corso di Dottorato adotta pratiche flessibili per sostenere i dottorandi impegnati in periodi prolungati all'estero, concedendo anticipazioni (“prestiti”) sulle economie interne quando i fondi annuali risultano insufficienti. Tale procedura, accompagnata da un aggiornamento immediato della situazione contabile e dal successivo storno all'arrivo della nuova annualità, consente ai dottorandi di partecipare a *summer school* e periodi di mobilità senza interruzioni. Durante le audizioni a distanza, i dottorandi hanno confermato la piena accessibilità a tali anticipazioni e la rapidità nell'approvazione delle richieste, evidenziando un sistema di gestione finanziaria orientato al loro sostegno.

Il processo di riesame e di aggiornamento del percorso formativo e di ricerca tiene conto non solo delle opinioni del Collegio di Dottorato, ma anche dei suggerimenti delle Parti Interessate interne ed esterne e, in particolare dei dottorandi, come risulta dalle evidenze documentali fornite e come emerso dalle audizioni con le Parti Interessate del Corso di Dottorato e i dottorandi. La mobilità internazionale e la partecipazione a convegni e workshop dei dottorandi sono dirette inoltre proprio ad assicurare un allineamento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree economiche di riferimento.

Aree di miglioramento:

Il Corso di Dottorato, per garantire la stabilità del processo di riesame dei corsi, e più in generale delle proprie attività di AQ secondo le Linee Guida di Ateneo, ha costituito e formalizzato una Commissione AQ composta dal Coordinatore del dottorato, 3 membri del Collegio e un Rappresentante dei dottorandi, di cui però non fornisce alcuna informazione sul sito *web* del Dottorato o sul quello dipartimentale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L'applicazione del Libretto elettronico del dottorando, attivo per tutti i cicli in corso, che consente un audit trail completo e standardizzato del percorso di ciascun Dottorando con criteri omogenei e trasparenti in coerenza con i requisiti del Regolamento Didattico di Ateneo.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3[1] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_20.6.2023
Descrizione:Nel Collegio del 20.6.2023 si ratifica il passaggio d'anno dopo l'azzeramento dei debiti formativi del primo anno.
Dettagli:Punto 3 dell'OdG
File:D.PHD.3[1] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_20.6.2023.pdf

- **Titolo:**PHD.3[2] Regolamento_ATENEO_dottorato_ricerca
Descrizione:Regolamento UNIGE per i Dottorati di Ricerca
Dettagli:Art. 19 (comma 17): Norme relative allo status di dottorando e allo svolgimento dei corsi; Art. 23 (comma 3): Conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca
File:D.PHD.3[2] Regolamento_ATENEO_dottorato_ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3[3] Documento Analisi Questionari 2023-24(DAQ-PHD)_EQM
Descrizione:Documento AQ di analisi dei risultati dei questionari dei Dottorandi anno 23-24
Dettagli:Sezioni B (Azioni di Miglioramento) e C (Monitoraggio azioni anno precedente)
File:D.PHD.3[3] Documento Analisi Questionari 2023-24(DAQ-PHD)_EQM.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3[4] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_28.9.2022
Descrizione:Nel Collegio ratifica la gestione "flessibile" dei fondi di ricerca 10%, permettendo ai dottorandi di spendere di più nei primi due anni rispetto al valore del fondo allocato
Dettagli:Punto 9 dell'OdG
File:D.PHD.3[4] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_28.09.2022.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3[5] 2024_Pianificazione_Organizzazione_(DPO-PHD-EQM)
Descrizione: Documento che fa parte del processo di riesame dell'offerta formativa
Dettagli: Sezione A -Attività didattica
File:D.PHD.3[5] 2024_Pianificazione_Organizzazione_(DPO-PHD-EQM).pdf

- **Titolo:**D.PHD.3[6] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_06.02.2025.pdf
Descrizione:Predisposizione Corsi nel corso dell'anno.
Dettagli:OdG, punto 4 (Docenti esterni: Laura Lasio); OdG, punto 5 (Docenti esterni: "Machine Learning and Explainability");
File:D.PHD.3[6] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_06.02.2025.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3[7] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_05.06.2025
Descrizione:Feedback positivo su corsi frequentati offerto dai rappresentanti dei Dottorandi
Dettagli:OdG Punto N. 3
File:D.PHD.3[7] VERBALE COLLEGIO PHD_EQM_05.06.2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

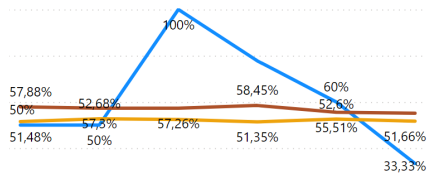
AVA3

Edizione 05/2025

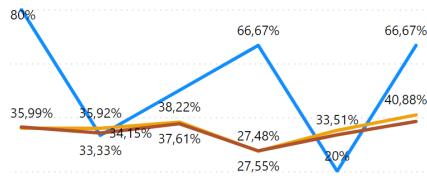
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

economics and quantitative methods

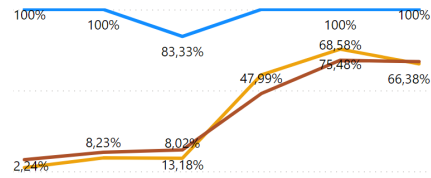
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



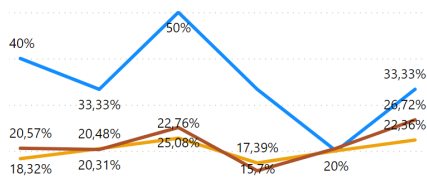
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



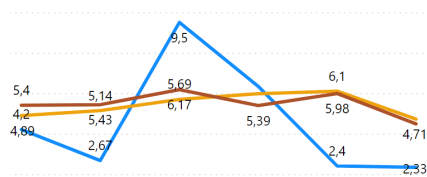
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e sono raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo. Vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti altalenanti e confronti prevalentemente positivi.